

Salus S.r.l. a socio unico

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Roma
Codice Fiscale	05529091000
Numero Rea	RM- 898070
P.I.	05529091000
Capitale Sociale Euro	10.200 i.v.
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	871000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.226.563	1.505.718
II - Immobilizzazioni materiali	146.506	122.447
III - Immobilizzazioni finanziarie	3.600.000	3.600.000
Totale immobilizzazioni (B)	4.973.069	5.228.165
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	0	0
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	827.629	1.135.531
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
imposte anticipate	0	0
Totale crediti	827.629	1.135.531
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	1.751.954	1.585.264
Totale attivo circolante (C)	2.579.583	2.723.780
D) Ratei e risconti	0	0
Totale attivo	7.552.652	7.948.960
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.200	10.200
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	1.455.000	1.455.000
IV - Riserva legale	20.166	20.166
V - Riserve statutarie	11.549	11.549
VI - Altre riserve	0	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	4.450.683	3.790.684
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	69.582	660.000
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	6.017.180	5.947.599
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	187.588	133.941
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	347.884	867.420
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.000.000	1.000.000
Totale debiti	1.347.884	1.867.420
E) Ratei e risconti	0	0
Totale passivo	7.552.652	7.948.960

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.975.942	4.041.784
Totale valore della produzione	3.975.942	4.041.784
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	358.301	350.524
7) per servizi	1.169.368	1.121.087
8) per godimento di beni di terzi	538.397	537.664
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.035.517	916.884
b) oneri sociali	315.842	257.497
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	80.641	66.087
c) trattamento di fine rapporto	76.415	61.433
d) trattamento di quiescenza e simili	3.674	4.654
e) altri costi	552	0
Totale costi per il personale	1.432.000	1.240.468
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	341.757	36.737
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	303.875	1.403
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	37.882	35.334
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	341.757	36.737
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) accantonamenti per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	33.614	52.778
Totale costi della produzione	3.873.437	3.339.258
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	102.505	702.526
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	0	165.098
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi da partecipazioni	0	165.098
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	(19.040)	(10.029)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(19.040)	(10.029)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(19.040)	155.069
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	83.465	857.595
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	13.717	197.595
imposte relative a esercizi precedenti	166	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	13.883	197.595

21) Utile (perdita) dell'esercizio	69.582	660.000
------------------------------------	--------	---------

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio chiuso al 31/12/2021 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si omettono le indicazioni previste dal comma 1 numero 10 dell'art. 2426 e si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile.

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro, alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Riflessi dell'emergenza sanitaria (Covid-19)

Premesso che con l'art. 7 del DL 23/2020 si sono neutralizzati per i bilanci 2019 e 2020 gli effetti sulla continuità aziendale derivanti dal Covid-19, la Società non ha ravvisato incertezze in merito alla continuità aziendale nonostante l'impatto dell'emergenza sanitaria.

La Società opera nel settore sanitario ed in particolare svolge l'attività di Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per pazienti non autosufficienti. Sebbene l'epidemia, ancora in corso, abbia fatto registrare un significativo aumento dei costi della gestione caratteristica (come ad es.: costi per materiale sanitario e dispositivi medici dedicati oppure costi per effettuazione degli screening periodici oppure costi per adeguare la struttura alle nuove disposizioni normative in vigore), l'efficace gestione della Società ha permesso alla stessa di poter sopportare tali costi senza incidere sulla qualità dell'assistenza e dei servizi offerti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Nel corso del 2021, come disposto dall'OIC n. 15 punto 59, I crediti sono stati rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti di euro 2.985, rispetto al bilancio precedente dove invece l'indicazione dei crediti era stata rappresentata al lordo del fondo stesso. Pertanto, ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 5 (ripreso anche dall'OIC 12 punto 17), si è provveduto all'adattamento dell'esercizio precedente al fine della comparazione con il presente bilancio.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi.

I costi di sviluppo sono iscritti con il consenso del collegio sindacale (ove presente) e derivano dall'applicazione dei risultati della ricerca di base o di altre conoscenze possedute o acquisite, anteriormente all'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione, e sono ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati nei limiti posti dalla legge o dal contratto e comunque per un periodo non superiore a cinque esercizi a partire da quello in cui i costi sono sostenuti o trasferiti dalle voci "Immobilizzazioni in corso e acconti" e "Costi di sviluppo".

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Fra le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili vengono iscritti i costi sostenuti per la loro acquisizione. Come disposto dall'OIC 24, n. 71, per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale per l'ammortamento, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i 20 anni.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Rivalutazione dei beni d'impresa ai sensi dell'art. 110 del Decreto Legge n. 104 del 14 agosto 2020

L'art. 110 del D.L. n. 104 del 14 agosto 2020, in deroga ai criteri di valutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali previsti dai principi contabili nazionali e dall'art. 2426 del Codice Civile, ha consentito la possibilità per i titolari di reddito d'impresa che non adottano i principi contabili internazionali, di rivalutare i beni d'impresa risultanti dal bilancio in corso al 31 dicembre 2019. Inoltre, il Documento Interpretativo OIC n. 7, pubblicato in data 31/3/2021, dispone al punto 5 che "Possono inoltre essere oggetto di rivalutazione i beni immateriali ancora tutelati giuridicamente alla data di chiusura del bilancio in cui è effettuata la rivalutazione anche se i relativi costi, seppur capitalizzabili nello stato patrimoniale, sono stati imputati interamente a conto economico" e al punto 10 che "La rivalutazione deve essere eseguita nel primo bilancio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019. (art. 110, c.2 L.126/2020)".

Il Legislatore ha in particolare consentito di:

- i) rivalutare anche i singoli beni rientranti tra quelli rivalutabili (ossia diversi dai beni merce), senza prevedere l'applicazione di un unico criterio di valutazione per la medesima categoria omogenea;
- ii) avvalersi della rivalutazione sia a valenza civilistica sia fiscale (prevedendo in tale ultimo caso, il versamento di una imposta sostitutiva per il riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti in bilancio del 3%).

Le modalità attraverso cui può essere eseguita la rivalutazione sono stabilite dall'art. 11 della legge n. 342 del 2000 e dagli artt. n. 4, 5 e 6 del D.M. 13 aprile 2001, n. 162 e sono sintetizzabili in:

- rivalutazione del costo storico e del fondo di ammortamento;
- rivalutazione del costo storico;
- riduzione del fondo di ammortamento.

L'Agenzia delle Entrate nella circolare n. 22/E del 6 maggio 2009 ha chiarito che, i tre metodi di rivalutazione possono anche essere utilizzati contestualmente per rivalutare il medesimo bene.

La Società ha ritenuto opportuno avvalersi della rivalutazione con riconoscimento fiscale dei maggiori valori, in relazione all'Accreditamento istituzionale ex art. 8-quater del D.Lgs. n. 502/1992 rilasciato in suo favore dalla Regione Lazio con DCA n. U00299/2014.

La Società ha perciò richiesto sia un parere legale pro veritate circa l'effettiva possibilità di poter beneficiare della disciplina della rivalutazione dei beni di impresa introdotta ex art. 110 del D.L. n. 104/2020 (cosiddetto "Decreto Agosto"), convertito con la Legge n. 126 del 13/10/2020, che una perizia sul valore economico dell'Accreditamento Regionale n. U00299 del 25 settembre 2014 emesso dalla Regione Lazio e attualmente in essere. Tale asset, infatti, risulta essenziale per lo svolgimento del business aziendale.

E' fondamentale specificare e chiarire che la valutazione economica dell'Accreditamento Regionale non è in alcun modo da confondersi con la valutazione economica dell'avviamento, ovverosia, il maggior valore che l'azienda è in grado di produrre per effetto di fattori specifici per i quali il complesso dei beni aziendali ha un valore superiore rispetto alla somma dei singoli beni.

La Società, come descritto dalla suddetta perizia sul valore economico, ha ritenuto opportuno applicare il metodo cosiddetto "Multi-period Excess Earnings Method (MEEM)", un metodo reddituale basato sull'isolamento dei risultati generabili dallo sfruttamento dell'asset intangibile oggetto della valutazione. In particolare, si è proceduto preliminarmente alla determinazione dell'ammontare dei ricavi prospettici derivanti dall'asset oggetto di valutazione, al quale vengono sottratti i relativi costi, ammortamenti e imposte al fine di determinare il NOPLAT (Net Operating Profit Less Adjustmed Taxes). Successivamente vengono sottratti al NOPLAT i CAC (Contributory Asset Charge), al fine di determinare gli Excess Earning attribuibili all'accREDITamento oggetto di valutazione.

L'ammortamento civile e fiscale del bene immateriale verrà poi eseguito a partire dall'esercizio successivo a quello oggetto del presente bilancio.

La rivalutazione è stata imputata nella specifica voce del patrimonio netto 'Riserva da rivalutazione ex L. 126/2020. Tale operazione non genera fiscalità differita.

Avviamento

Ai sensi dell'art. 12 comma 2 del D.Lgs 139/2015, si è scelto di non applicare le disposizioni di cui all'OIC 24 par. da 66 a 70 inerenti l'ammortamento dell'avviamento iscritto in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, e pertanto ai sensi dell'OIC 24 par.107 l'avviamento è stato contabilizzato in conformità del precedente principio contabile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che è stata effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che:

- si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;

- gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;
- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;
- gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Le partecipazioni in società controllate, collegate e le partecipazioni in altre società sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di sottoscrizione od al valore di perizia.

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Titoli di debito

I titoli di debito sono rilevati al momento della consegna del titolo e sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Titoli immobilizzati

I titoli di debito immobilizzati, quotati e non quotati, sono stati valutati titolo per titolo, attribuendo a ciascun titolo il costo specificamente sostenuto.

Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto (inclusivo degli oneri accessori) o di produzione ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato in base al principio contabile OIC 13. Per valore desumibile dall'andamento del mercato si intende il costo di riacquisto per le materie prime e il valore di netto realizzo per i semilavorati e per i prodotti finiti.

Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto. Le spese generali di produzione sono imputate al prodotto in relazione alla normale capacità produttiva degli impianti.

Le rimanenze obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo o di realizzo. I prodotti in corso di lavorazione sono valutati sulla base del costo sostenuto nell'esercizio.

Il costo delle rimanenze è stato determinato attraverso il metodo della media ponderata LIFO o FIFO.

Qualora il valore così ottenuto differisca in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio, la differenza viene indicata, distintamente per categoria di beni, nel commento della corrispondente voce di bilancio.

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte ad un valore costante in quanto vengono costantemente rinnovate, rappresentano un importo scarsamente rilevante rispetto al bilancio nel suo complesso e non vi sono variazioni significative nella loro entità, composizione e valore.

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, in relazione alla percentuale di avanzamento dei lavori, al netto degli acconti ricevuti da clienti.

La percentuale di avanzamento dei lavori viene determinata con il metodo delle ore lavorate, cost to cost, misurazioni fisiche. I lavori in corso di esecuzione sono iscritti sulla base del criterio della commessa completata, ovvero del costo: il ricavo ed il margine di commessa che sono rilevati sono nell'esercizio in cui la commessa è completata.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le

condizioni economiche generali di settore.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

I crediti e i debiti non sono stati valutati secondo il criterio del costo ammortizzato perché i suoi effetti sarebbero stati irrilevanti.

I crediti e debiti in valuta estera sono originariamente contabilizzati al cambio del giorno in cui avviene l'operazione.

Tali crediti e debiti in valuta in essere alla data di chiusura dell'esercizio sono valutati ai cambi correnti a tale data ed i relativi utili e perdite su cambi devono essere imputati a conto economico.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minore fra il costo d'acquisto inclusivo degli oneri accessori ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le svalutazioni al minore valore di realizzazione non vengono mantenute qualora ne siano venuti meno i motivi che le avevano originate.

Il costo delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni è determinato attraverso il metodo della media ponderata.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Le disponibilità in valuta estera su conti bancari e presso le casse sono iscritte ai cambi di fine esercizio.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

I disagi su prestiti vengono ammortizzati in relazione alla durata del prestito a cui si riferiscono.

Fondi Per Rischi Ed Oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il Fondo di Quiescenza ed Obblighi simili accoglie i fondi di pensione integrativa derivanti da accordi aziendali, interaziendali o collettivi per il personale dipendente ed accoglie i fondi di indennità per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa.

Il Fondo per Imposte accoglie l'accantonamento per gli oneri fiscali prudenzialmente prevedibili e non ancora liquidati in applicazione della vigente normativa ed in relazione agli esercizi fiscali non ancora definiti

Il Fondo per Imposte Differite accoglie le imposte differite emergenti dalle differenze temporanee fra risultati d'esercizio e imponibili fiscali nonché quelle relative ad appostazioni effettuate esclusivamente al fine di usufruire di benefici fiscali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità di quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile e dai contratti di lavoro vigenti e copre le spettanze dei dipendenti maturate alla data del bilancio.

Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

Conti D'ordine

Evidenziano gli impegni assunti, le garanzie ricevute e prestate nonché i beni dati e ricevuti in deposito a vario titolo.

Le garanzie reali sono iscritte al valore nominale; negli altri casi l'importo iscritto corrisponde all'effettivo impegno dell'impresa alla data di chiusura dell'esercizio.

Le garanzie prestate sono rappresentate da fidejussioni rilasciate a favore di terzi in applicazione di disposizioni contrattuali. Gli impegni si riferiscono ad obbligazioni derivanti da contratti stipulati che non hanno trovato ancora esecuzione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nella nota integrativa ed accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, secondo i Principi Contabili di riferimento.

In base alle nuove disposizioni del D.Lgs 139/2015, le informazioni relative agli impegni e garanzie non risultanti dallo stato patrimoniale, sono esposte in una apposita tabella fra le altre informazioni all'interno della presente nota integrativa

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto dei beni o delle prestazioni.

Dividendi

I Dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono stati deliberati.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito previsto, tenuto conto degli anticipi versati e delle ritenute d'acconto subite a norma di legge, viene iscritto nella voce "Debiti Tributarî" nel caso risulti un debito netto e

nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto.

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal principio contabile OIC 25, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) vengono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio. Non sono effettuati accantonamenti di imposte differite a fronte di fondi o riserve tassabili a causa delle scarse probabilità di distribuire la riserva ai soci.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. L'effetto di una eventuale applicazione del metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali (IAS 17), è esposto al punto 22), così come richiesto dall'art. 2427 a seguito della citata riforma societaria.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio di competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria (leasing).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono pari a € 4.973.069, rispetto ad € 5.228.165 del precedente esercizio, registrando un decremento pari a circa il 5%, dovuto principalmente all' incremento del fondo ammortamento della rivalutazione dell' Accredito Regionale n. U00299 del 25 settembre 2014 emesso dalla Regione Lazio, introdotta ex art. 110 del D. L. n. 104/2020 (cosiddetto "Decreto Agosto"), convertito con la Legge n. 126 del 13/10/2020,.

La composizione e i movimenti delle singole voci sono di seguito rappresentati.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.599.609	359.863	3.600.000	5.558.691
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	93.891	237.416		331.307
Valore di bilancio	1.505.718	122.447	3.600.000	5.228.165
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	303.875	37.882		341.757
Altre variazioni	24.720	61.941	-	86.661
Totale variazioni	(279.155)	24.059	-	(255.096)
Valore di fine esercizio				
Costo	1.624.329	421.804	3.600.000	5.646.133
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	397.766	275.298		673.064
Valore di bilancio	1.226.563	146.506	3.600.000	4.973.069

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 1.226.563 rispetto ad € 1.505.718 del precedente esercizio. Gli ammortamenti sono calcolati in maniera costante e sistematica utilizzando le seguenti aliquote:

- licenze d'uso programmi software 20%
- altre immobilizzazioni immateriali 20%
- spese di pubblicità 20%

Costi d'impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di sviluppo aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo, con il consenso del collegio sindacale (se esiste), e vengono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Fino ad ammortamento completato non verranno distribuiti dividendi se non residuano riserve sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Di seguito la composizione delle voci Costi d'impianto e di ampliamento, Costi di sviluppo.

Rettifica Immobilizzazioni Immateriali di durata indeterminata

Non sono state applicate riduzioni di valore alle immobilizzazioni materiali e immateriali

Non sono state operate svalutazioni per perdite durevoli di immobilizzazioni materiali e immateriali.

	Costi di sviluppo	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	976	1.598.634	1.599.609
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	781	93.111	93.891
Valore di bilancio	195	1.505.523	1.505.718
Variazioni nell'esercizio			

	Costi di sviluppo	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamento dell'esercizio	195	303.680	303.875
Altre variazioni	-	25.695	24.720
Totale variazioni	(195)	(277.985)	(279.155)
Valore di fine esercizio			
Costo	976	1.623.354	1.624.329
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	976	396.791	397.766
Valore di bilancio	0	1.226.353	1.226.563

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 146.506, rispetto a € 122.447 del precedente esercizio. Gli ammortamenti sono calcolati in maniera costante e sistematica utilizzando le seguenti aliquote, non modificate rispetto all' esercizio precedente:

- Ammortamenti Ordinari
- impianti e macchinari 15%
 - attrezzature Varie 12,50 %
 - Arredamento 15%
 - Computer 20%

I beni di costo unitario sino ad euro 516,46, suscettibili di autonoma utilizzazione, sono stati ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione.

Gli ammortamenti rispecchiano l'effettivo deperimento e consumo subito da detti beni ed il loro possibile utilizzo futuro, visto il tipo di attività esercitata dalla Vostra Società.

Gli eventuali superammortamenti/iperammortamenti effettuati esclusivamente in applicazione della normativa fiscale, sono stati dedotti in sede di dichiarazione dei redditi, rilevando in bilancio le relative imposte differite. La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentate:

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	53.759	59.413	246.691	359.863
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	27.622	46.306	163.489	237.416
Valore di bilancio	26.137	13.107	83.202	122.447
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	14.392	4.282	19.209	37.882
Altre variazioni	48.674	12.792	476	61.941
Totale variazioni	34.282	8.510	(18.733)	24.059
Valore di fine esercizio				
Costo	102.433	72.205	247.167	421.804
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	42.014	50.588	182.698	275.298
Valore di bilancio	60.419	21.617	64.469	146.506

Immobilizzazioni finanziarie

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Il saldo delle immobilizzazioni finanziarie è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente e si riferisce al valore di perizia del 50% delle quote sociali della società controllata Charme S.r.l..

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I Crediti iscritti nell'Attivo Circolante al termine dell'esercizio ammontano complessivamente a € 827.629, registrando un decremento di circa il 27% rispetto all'esercizio precedente, dove ammontavano a € 1.135.531. Tale decremento è dovuto principalmente al credito nei confronti della ASL Roma 1, diminuito rispetto al bilancio precedente e che al 31.12.2021 ammonta a € 383.054, regolarmente incassati in data 27.01.2022 e 24.03.2022. Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	910.596	(325.450)	585.146	585.146
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	190.912	21.836	212.748	212.748
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	-	0	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	34.023	(4.288)	29.735	29.735
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.135.531	(307.902)	827.629	827.629

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non sono presenti attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

La composizione della voce Disponibilità liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è analizzata nel prospetto seguente.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.585.005	165.731	1.750.736
Denaro e altri valori in cassa	259	959	1.218
Totale disponibilità liquide	1.585.264	166.690	1.751.954

Ratei e risconti attivi

Nel corso dell'esercizio 2021 non sono presenti Ratei o Risconti attivi.

Oneri finanziari capitalizzati

Non sono presenti oneri finanziari imputati nello Stato Patrimoniale nell'esercizio.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 6.017.180 contro i € 5.947.599 del precedente esercizio.

Tale incremento è dovuto all'utile d'esercizio al 31/12/2021, che ammonta a 69.582.00.

Rispetto al 31/12/2020 il Capitale Sociale, la Riserva Legale, la Riserva per Rivalutazione dei beni di impresa ex art. 110 del D.L. n. 104/2020 e la Riserva Statutaria sono rimasti invariati.

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve'.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	10.200	-		10.200
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	-		0
Riserve di rivalutazione	1.455.000	-		1.455.000
Riserva legale	20.166	-		20.166
Riserve statutarie	11.549	-		11.549
Altre riserve				
Totale altre riserve	0	-		0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	3.790.684	660.000		4.450.683
Utile (perdita) dell'esercizio	660.000	-	69.582	69.582
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-		0
Totale patrimonio netto	5.947.599	-	69.582	6.017.180

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Quota disponibile
Capitale	10.200		-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0		-
Riserve di rivalutazione	1.455.000	B	-
Riserva legale	20.166	D	-
Riserve statutarie	11.549	A-B-C	11.549
Altre riserve			
Totale altre riserve	0		-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0		-
Utili portati a nuovo	4.520.266	A-B-C	4.520.266
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0		-
Totale	6.017.180		4.531.815

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Il fondo per rischi ed oneri esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 0, ed i crediti iscritti nell'attivo circolante sono già considerati al netto del fondo svalutazione crediti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti, e ammonta ad € 187.588, rispetto ad € 133.941 del precedente esercizio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	133.941
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	76.415
Utilizzo nell'esercizio	22.768
Totale variazioni	53.647
Valore di fine esercizio	187.588

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

I Debiti verso i fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare con la controparte.

La voce Debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari sono iscritti:

- debiti per imposta IRAP pari a euro 13.717, al lordo degli acconti versati nel corso dell'esercizio.

Nella voce debiti verso banche sono iscritti i debiti dovuti all'accensione di un finanziamento assistito dalla garanzia InnovFin per le PMI, stipulato con la Banca CREVAL nel settembre 2020, con durata 84 mesi e periodo di preammortamento di 18 mesi per un importo totale pari ad euro 1.000.0000. Tale finanziamento è stato anticipatamente estinto in data 14.03.2022. I Debiti al termine dell'esercizio ammontano a € 1.347.884, registrando un decremento di circa il 28% rispetto all'esercizio precedente, ove ammontavano a € 1.867.420. Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	160.000	(160.000)	0	-	-
Debiti verso banche	1.000.000	0	1.000.000	-	1.000.000
Debiti verso fornitori	189.131	(127.748)	61.383	61.383	-
Debiti tributari	286.307	(272.590)	13.717	13.717	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	43.081	10.503	53.584	53.584	-
Altri debiti	188.901	30.299	219.200	219.200	-
Totale debiti	1.867.420	(519.536)	1.347.884	347.884	1.000.000

L'unico debito con durata superiore a cinque anni è quello nei confronti della Banca CREVAL per un importo pari a € 1.000.000, che si riferisce ad un finanziamento assistito dalla garanzia InnovFin per le PMI, stipulato con la Banca CREVAL nel settembre 2020, estinto anticipatamente in data 14.03.2022. Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice civile.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	1.000.000	0	1.347.884	1.347.884

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0
Debiti verso banche	1.000.000	1.000.000
Debiti verso fornitori	61.383	61.383
Debiti tributari	13.717	13.717
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	53.584	53.584
Altri debiti	219.200	219.200
Totale debiti	1.347.884	1.347.884

Ratei e risconti passivi

Nel corso dell'esercizio 2021 non sono presenti Ratei o Risconti passivi.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I Ricavi al termine dell'esercizio ammontano complessivamente a € 3.975.945 rispetto ai € 4.041.784 dell'esercizio precedente.

In data 11 marzo 2020 la Regione Lazio ha rilasciato il titolo autorizzativo e di accreditamento istituzionale provvisori in favore della Società per n. 10 posti residenziali di livello assistenziale intensivo (R1), emesso con il DCA n. U00045. Tale accreditamento è in deroga ai procedimenti ordinari, per ragioni di necessità e urgenza, relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è così riepilogabile, in base alle categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi Servizi Sanitari e Residenziali	3.975.045
Totale	3.975.942

Costi della produzione

Costi per Materie prime e Prodotti Finiti

Tipologia di costo	Saldo al 31/12/2020	Variazioni	Saldo al 31/12/2021
Prodotti finiti	95.761	23.748	119.509
Materiali sanitario	207.172	(36.318)	170.854
Materiali e dispositivi COVID19	12.495	14.576	27.071
Altri acquisti	35.096	5.771	40.867
Totale	350.524	7.777	358.301

Costi per servizi

Tipologia di costo	Saldo al 31/12/2020	Variazioni	Saldo al 31/12/2021
Manutenzioni	17.700	2.192	19.892
Pulizie e altri servizi ospite	56.504	(20.092)	36.412
Trasporto e vigilanza	82	(6)	76
Servizi industriali	101.787	62.305	164.092
Altri costi generali	38.533	85.074	123.607
Pubblicità e propag. e rappr.	517	276	793
Consulenze e prest. profess.	844.499	(92.016)	752.483
Emolumenti ad Amministratori	44.516	2.828	47.344
Postali	23	148	171
Assicurazioni	15.612	1.771	17.383
Lavorazioni esterne	1.314	5.801	7.115
Totale	1.121.087	48.281	1.169.368

Costi per godimento beni di terzi

Tipologia di costo	Saldo al 31/12/2020	Variazioni	Saldo al 31/12/2021
--------------------	---------------------	------------	---------------------

Canoni di Locazione	0	0	0
Noleggi industriali attrezzature	55.174	3.223	58.397
Fitti passivi	482.490	(2.490)	480.000
Totale	537.664	733	538.397

Costi per il personale

Tipologia di costo	Saldo al 31/12/2020	Variazioni	Saldo al 31/12/2021
Salari e stipendi	916.884	118.634	1.035.518
Oneri sociali	257.497	58.344	315.841
TFR	61.433	14.982	76.415
Altri costi	4.654	(428)	4.226
Totale	1.240.468	191.532	1432.000

Proventi e oneri finanziariRipartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Al termine dell'esercizio gli oneri finanziari ammontano a € 19.040, rispetto a € 10.029 del precedente esercizio.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti dell'esercizio sono formate da solo IRAP di competenza per un importo pari ad euro 13.717. Sono state versate anche imposte relative ad esercizi precedenti per euro 166. Il totale delle imposte è pertanto pari ad euro 13.883.

Le Imposte sul reddito (Ires/Irap) sono state accantonate secondo il principio di competenza.

In bilancio non sono state contabilizzate imposte anticipate, ossia imposte che pur essendo inerenti ad esercizi futuri, sono esigibili nell'esercizio in corso, nonché imposte differite ossia quelle che pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo nel corso degli esercizi successivi.

La loro contabilizzazione deriva dall'esistenza di differenze temporanee tra il valore attribuito ad una posta di bilancio secondo la normativa civilistica rispetto a quello attribuito in base alla normativa fiscale.

Come noto, nel rispetto del principio enunciato nell'art. 6, lettera a), della legge 366/2001, con il decreto legislativo n. 6/2003 recante la riforma del diritto societario, è stato abrogato il secondo comma dell'articolo 2426 che consentiva di effettuare rettifiche di valore e accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Il venire meno di tale facoltà non è destinato a comportare la perdita del diritto alla deduzione dei componenti negativi di reddito essendo stata ammessa la possibilità di dedurre tali componenti in via extracontabile ai sensi dell'articolo 109, comma 4, lettera b), del T.U.I.R. come riformulato dal decreto legislativo n. 344/2003 recante la riforma del sistema fiscale statale.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile.

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	47
Totale Dipendenti	48

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile.

	Amministratori
Compensi	47.344

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Le notizie relative alla composizione e alla natura sia dei conti d'ordine sia degli altri impegni che risultino utili per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria. La specifica degli impegni e dei conti d'ordine relativi ad imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Non esistono impegni non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non sono presenti patrimoni o finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi degli artt. 2447 bis e 2447 decies del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Non sono presenti operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'Organo amministrativo è consapevole delle eventuali criticità legate al perdurare della diffusione del COVID-19, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità aziendale

Azioni proprie e di società controllanti

Non sono presenti azioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, e alle azioni proprie e di società controllanti acquisite o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona:

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1 comma 125, della L.124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, vi attesta che nell' anno 2021 sono state incassate le seguenti somme:

Soggetto erogante	Importo	Causale
ASL Roma 1	2.571.244	Corrispettivi per prest. sanitarie SSR
Roma Capitale Dip. Sociale	275.441	Corrispettivi per prestazioni sanitarie
INPGI	23.726	Corrispettivi per prestazioni sanitarie
Comune di Monteleone	18.024	Corrispettivi per prestazioni sanitarie
Comune di Tivoli	3.415	Corrispettivi per prestazioni sanitarie

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra Società, nonché il risultato economico dell'esercizio, Si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come composto.

Il risultato economico della gestione al 31/12/2021 è positivo e l'utile d'esercizio realizzato ammonta ad € 69.582.

L'Organo amministrativo propone di rinviare a nuovo interamente l'utile di esercizio. Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'amministratore

Filippo Maria Stiatti

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Filippo Maria Stiatti in qualità di Rappresentante Legale della Società dichiara ai sensi dell'articolo 31, comma 2-quinquies, L. n. 340/2000 che il documento informatico in formato xbrl contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la presente Nota Integrativa è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.